

Quarter

Anno 10
N°03 02/2023



Prima pagina

Lo sguardo sulle tecnologie emergenti, sui giovani e sulle imprese digital a IF2022

.it News

Notizie, eventi, progetti e numeri sul Registro e il .it

Dal mondo

News dal mondo dei ccTLD e della Rete

Quarter



04. Editoriale

Quarter in breve



06. Prima pagina

Lo sguardo sulle tecnologie emergenti, sui giovani e sulle imprese digital a IF2022



10. Statistiche

Le statistiche di Registro .it



18. .it News

Notizie, eventi, progetti e numeri sul Registro e il .it



34. Dal mondo

News dal mondo dei ccTLD e della Rete



42. Eventi

I prossimi eventi dal mondo digitale

Registro.it

L'anagrafe dei domini .it

è gestito da:

iiit
ISTITUTO
DI INFORMATICA
E TELEMATICA

**Consiglio Nazionale
delle Ricerche**

COORDINATORE EDITORIALE

Anna Vaccarelli

COMITATO EDITORIALE

Valentina Amenta, Maurizio Martinelli,
Anna Vaccarelli

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

idna.it

COMITATO REDAZIONALE

Francesca Nicolini (coordinatore redazionale),
Giorgia Bassi, Stefania Fabbri, Beatrice Lami,
Gian Mario Scanu, Gino Silvatici, Chiara Spinelli

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Luca Albertario, Valentina Amenta,
Arianna Del Soldato e Adriana Lazzaroni (Dal mondo),
Maurizio Martinelli, Daniele Pancrazi,
Sonia Sbrana (didascalie legali),
Michela Serrecchia (didascalie tecniche),
Silvia Giannetti (didascalie operative)

FONTE DATI

Unità Sistemi e sviluppo tecnologico del Registro .it

ELABORAZIONE DATI

Lorenzo Luconi Trombacchi, Michela Serrecchia
(Servizi internet e sviluppo tecnologico),
Luca Albertario, Daniele Pancrazi, Sonia Sbrana
(Unità Aspetti legali e contrattuali), Silvia Giannetti
(Unità Operazioni e servizi ai Registrar)

A CURA DI

Unità Relazioni esterne, media, comunicazione e
marketing del Registro .it
Via G. Moruzzi, 11-56124 Pisa
tel. +39 050 313 98 11
e-mail: info@registro.it - website: www.registro.it

RESPONSABILE DEL REGISTRO .IT

Marco Conti

Quarter in breve

**Ecco come si
chiude il 2022
per il Registro .it**

di Francesca Nicolini



Il 2022 si congeda con i 35 anni del .it, compiuti il 23 dicembre. A fine anno, però, è tempo di somme e di misurare la crescita annuale del punto .it, in calo rispetto alle rilevazioni degli anni della pandemia (solo +0,50%). L'ultimo quadrimestre è anche l'occasione per rammentarci, che il Registro, promotore e organizzatore di Internet Festival, è presente all'edizione di ottobre 2022 con i suoi eventi dedicati al business online di professionisti e imprese che vogliono migliorare la loro attività, e all'educazione digitale dei giovanissimi su buon uso della Rete, così come su rischi e insidie da evitare online

Il colpo di coda del 2022 ci lascia una data importante, il 23 dicembre 1987, giorno e anno in cui, al Cnr-Cnuce, è stato registrato il primo nome a dominio .it, cnuce.cnr.it: sono trascorsi esattamente trentacinque anni da quella data, che celebra allo stesso tempo anche la nascita del Registro .it, che a Febbraio 2023 può vantare oltre 3milioni e 800mila domini a targa nazionale.

A proposito di numeri, il report di fine anno del Registro, delinea una situazione di decrescita per i nuovi nomi .it (di fatto l'incremento 2022 è solo del +0,50%), rispetto agli anni precedenti, anche se in linea con il trend (relativo alla registrazione di nomi a dominio) in calo a livello mondiale. Se l'aumento dei nuovi domini nel biennio della pandemia (2020-2021) aveva fatto ben sperare per il rilancio di attività piegate dalle restrizioni decise dal Governo, la presenza online rimane il punto di forza della ripresa economica e il 2023 si prefigura già l'anno della potenziale crescita di nomi e siti .it.

Il periodo che va dal 6 al 9 Ottobre ci riporta, invece, all'Internet Festival, la manifestazione annuale sulla Rete, che si svolge a Pisa, ormai da 11 anni. Come ogni anno, il Registro fa parte dei promotori dell'iniziativa e allo stesso tempo partecipa con eventi mirati e dedicati ad aziende e professionisti che vogliono migliorare il loro business online, attraverso una corretta trasformazione e comunicazione digitale. Internet Festival ospita anche, sin dagli esordi, gli eventi della Ludoteca del Registro, che quest'anno ha presentato il Manifesto con il decalogo sulla sicurezza informatica per la scuola connessa: il manifesto dal titolo "A scuola di cybersecurity" declina le 10 regole che i giovanissimi devono conoscere per navigare in sicurezza in Rete. Il Registro non si ferma con What a Digital World e i cambiamenti della società che diventa sempre più digitale con le nuove puntate su Quantum computer e l'importanza dei Big Data, così come con le nuove puntate sui dialoghi utili per la presenza online delle Pmi e tutti quelli coloro che vogliono investire sul business digitale.

Buona lettura!

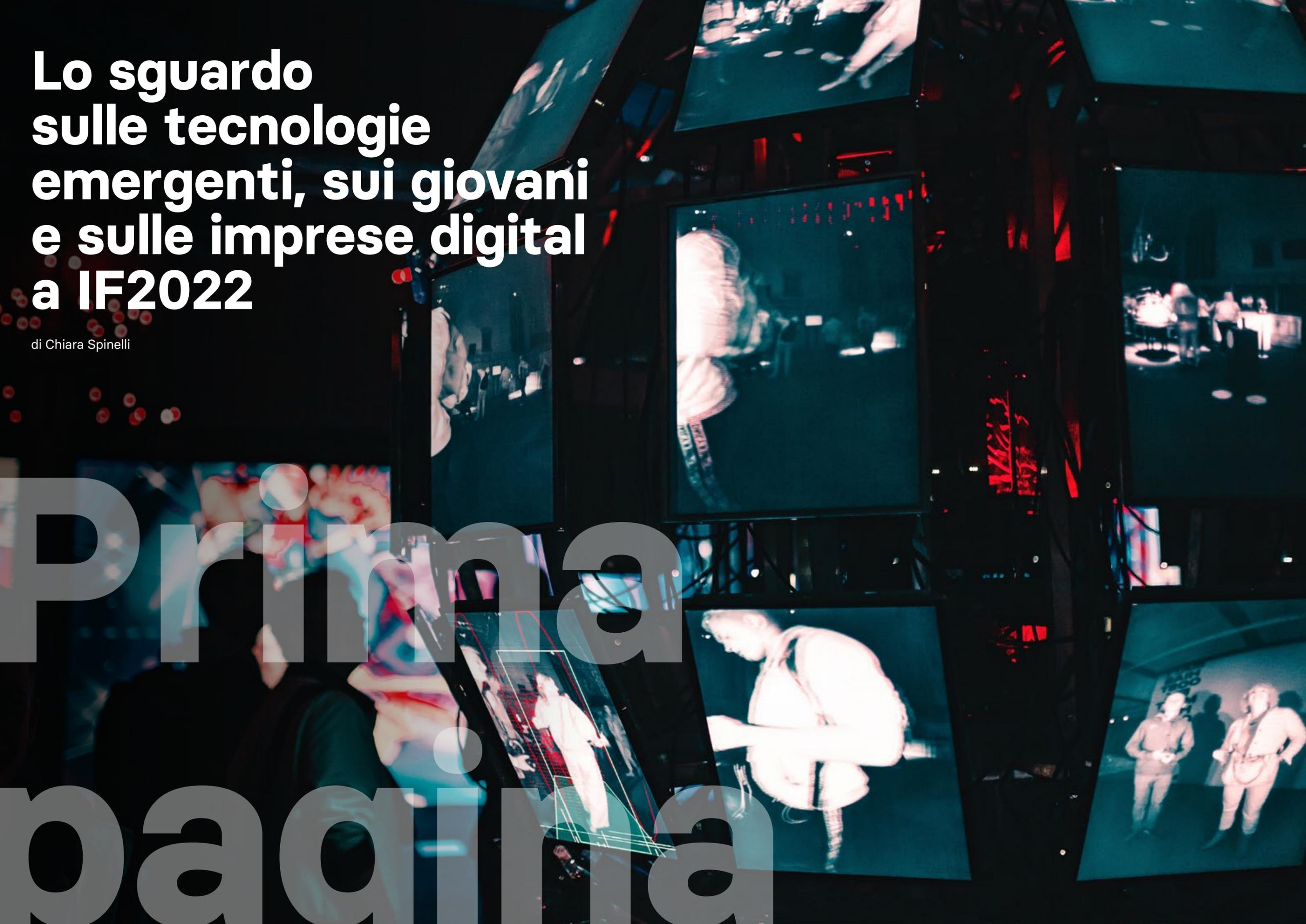
Foto: P. G.

Lo sguardo sulle tecnologie emergenti, sui giovani e sulle imprese digital a IF2022

di Chiara Spinelli

Prima

pagina



Dodicesima edizione conclusa per Internet Festival 2022, finalmente tornato “dal vivo” dopo la fase acuta della pandemia, mantenendo però la sua dimensione digitale con dirette streaming degli eventi principali e con una “coda lunga” di altri eventi fino a dicembre, che si sono svolti online sui canali social di IF.



Quest'anno gli eventi dell'Istituto di informatica e telematica del Cnr (Cnr-lit) di Pisa e del Registro .it si sono tutti svolti all'interno dell'Area della ricerca di Pisa, con la precisa volontà di “aprire le porte” della cittadella della scienza pisana e avvicinare ancora di più il pubblico al Cnr.

Giovedì 6 e venerdì 7 ottobre la Ludoteca del Registro .it ha organizzato la prima edizione di un nuovo format, il Cyberpark, un percorso ludico-didattico dedicato al tema della sicurezza informatica rivolto ai bambini di scuola primaria e secondaria di primo grado, a cui hanno partecipato dodici classi provenienti da tre istituti pisani.

Sempre il 6 ottobre, si è svolto “Ma siamo sicuri? A scuola di Cybersecurity”, evento che ha portato sul palco esperti di cultura digitale, educatori e imprenditori per confrontarsi sul rapporto tra cybersecurity e scuola. Nel corso dell'evento è stato presentato il primo Manifesto sulla sicurezza online dedicato alle studentesse e agli studenti italiani, con le dieci regole da imparare e da seguire per navigare in modo consapevole e sicuro.

Nel pomeriggio della stessa giornata si è svolto, inoltre, un corso di digital marketing dedicato alle imprese, altro target fondamentale della diffusione della cultura digitale operata dal Registro in questi anni, a cui hanno preso parte docenti esperti del settore come Gianluca Diegoli, Miriam Bertoli, Alessandra Farabegoli, Enrico Marchetto e Paola d'Arcangelo, con cinquanta imprese presenti.

La mattina e il pomeriggio del 7 ottobre sono stati dedicati, come sempre, al Cybersecurity day 2022, l'appuntamento annuale dedicato alla cybersecurity organizzato dal Cnr-lit insieme a rappresentanti delle istituzioni, della ricerca scientifica e delle imprese. In particolare, durante la mattina si è svolto un focus, dedicato alle scuole, sulle opportunità di lavoro nel settore.

Gran finale, il sabato pomeriggio con l'evento organizzato in collaborazione con Ansa “The Next Big Things – Le prossime grandi rivoluzioni di Internet”, dedicato alle frontiere della ricerca informatica su intelligenza artificiale e quantum internet. L'evento, trasmesso in diretta sul portale Ansa e condotto dal giornalista Alessio Jacona, ha visto protagonisti, tra gli altri, ricercatori di spicco internazionale come Yoshua Bengio, Premio Turing 2018, Maria Chiara Carrozza, presidente del Cnr, Anna Grassellino, direttrice del Fermilab di Chicago, il vicepresidente di IMB Europa Alessandro Curioni.

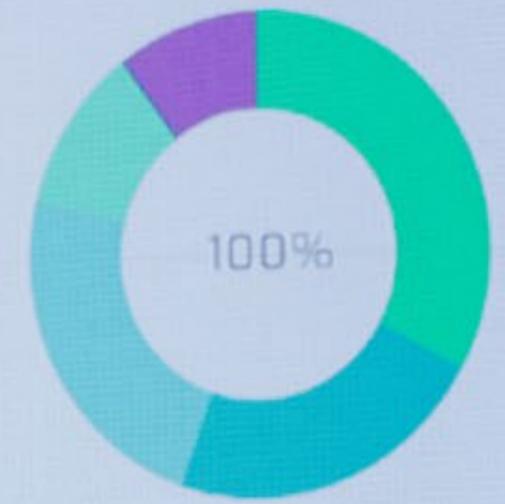


Statistiche



Top 5 Performers

- 1. John Keats 10%
- 2. Emily Dickinson 12%
- 3. William Blake 23%
- 4. Lord Byron 42%
- 5. Sylvia Plath 34%

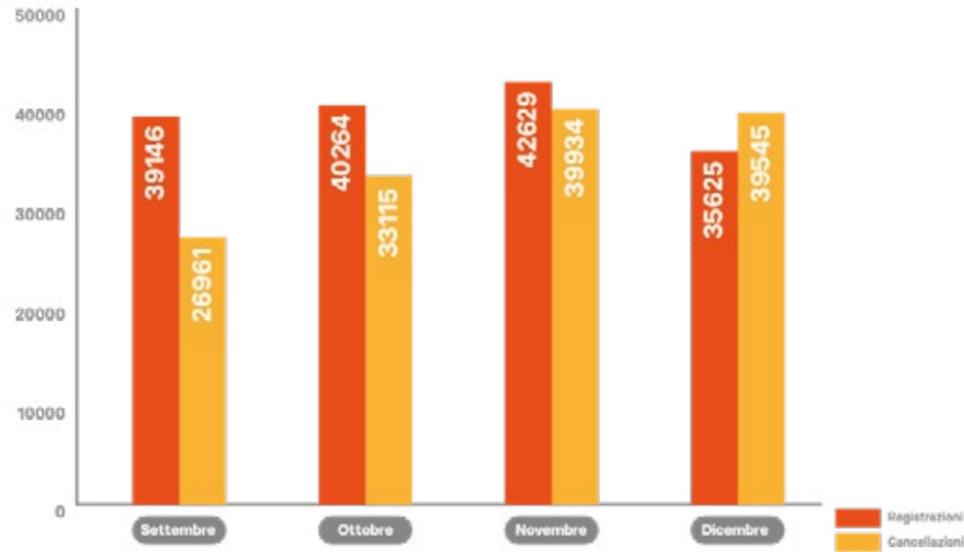


- Crescita nuove registrazioni
- Crescita annuale
- Top regioni
- Tipologie
- Motivi opposizioni
- Rapporto opposizioni-riassegnazioni
- Andamento opposizioni
- Andamento annuale opposizioni-riassegnazioni
- Richeste Authinfo
- Richeste autorità competenti
- Nomi riservati
- Verifiche domini da parte del Registro

Statistiche

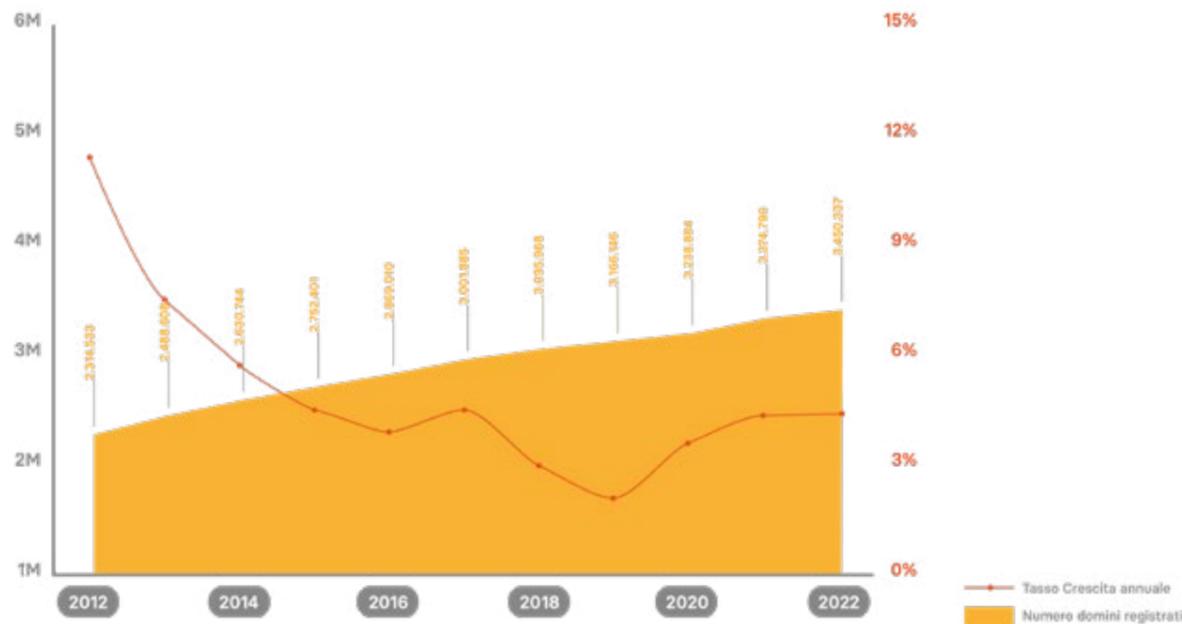
Crescita nuove registrazioni

L'analisi dell'andamento delle registrazioni dei nomi .it mostra che, in linea generale, i nuovi domini superano le cancellazioni, con picchi significativi nei mesi di settembre e ottobre. La differenza totale, nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2022, è di oltre 18mila domini, inferiore rispetto all'equivalente quadrimestre dello scorso anno. L'andamento evidenzia che negli ultimi mesi del 2022 (come già osservato per il secondo quadrimestre) si assiste a una diminuzione delle nuove registrazioni, rispetto allo stesso periodo degli ultimi anni



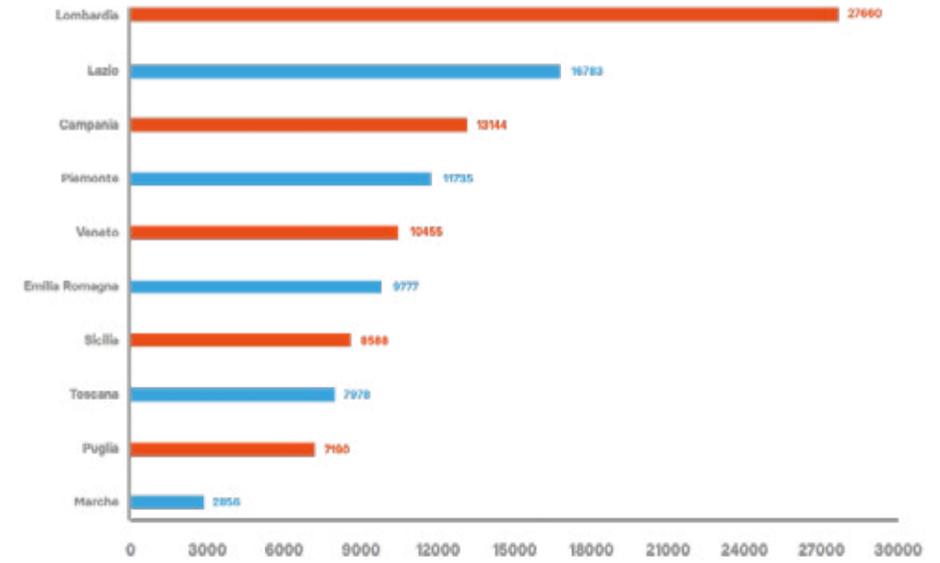
Crescita annuale

Il numero complessivo dei nomi a dominio .it registrati ammonta alla fine del 2022 a 3.467.693, con una crescita positiva di appena 0,50% (17.356 domini in più), rispetto alla fine del 2021. Questo lieve aumento è decisamente inferiore rispetto al trend degli ultimi anni



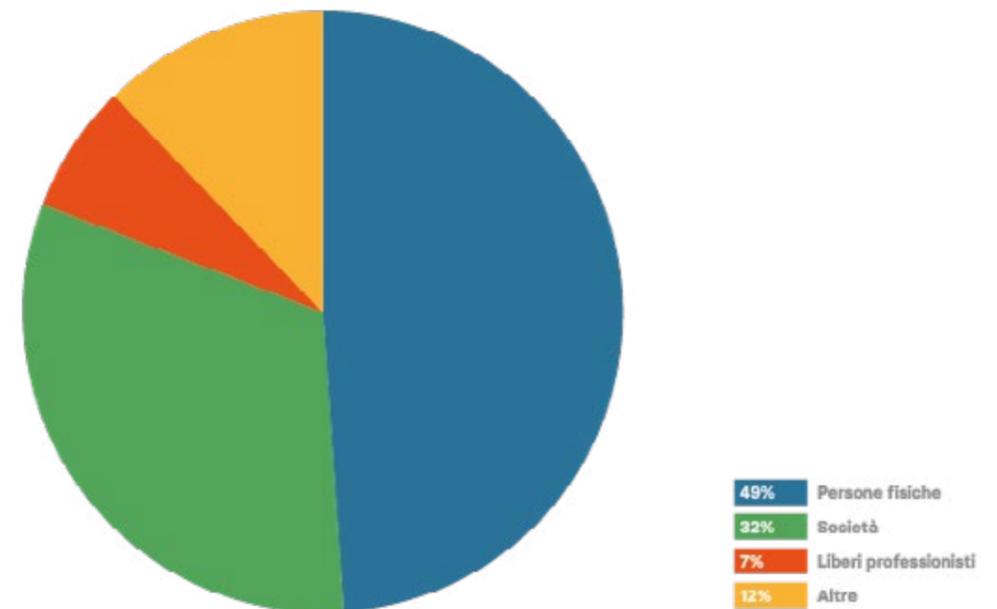
Top regioni

Nell'ultimo quadrimestre, la percentuale della Lombardia, in termini di nuove registrazioni, rimane invariata al 20%, rispetto allo stesso quadrimestre del 2021. Il Lazio, sebbene si confermi in seconda posizione, perde un punto percentuale e si assesta al 12%. Buona performance per Campania e Veneto che aumentano, al contrario, di un punto percentuale, arrivando, rispettivamente, al 10% e all'8%. Restano invariate le percentuali di Emilia Romagna e Piemonte, rispetto agli ultimi mesi del 2021



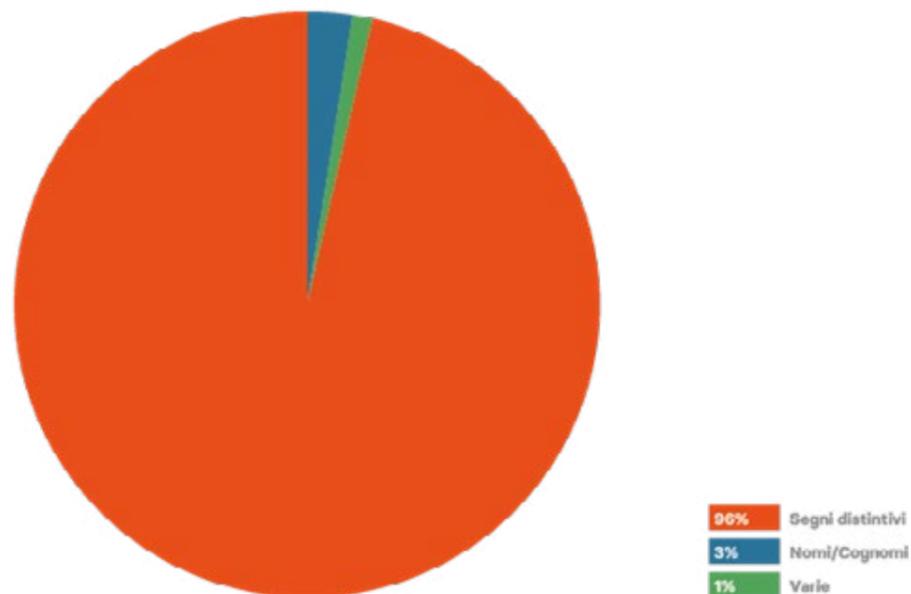
Tipologie

Rispetto al secondo quadrimestre 2022, la percentuale dei nuovi domini .it, relativa alle persone fisiche, aumenta di quattro punti, sfiorando il 50%. Cresce di un punto anche la percentuale relativa ai liberi professionisti, a discapito, però, delle imprese che perdono ben cinque punti percentuali, assestandosi al 32%



Motivi opposizioni

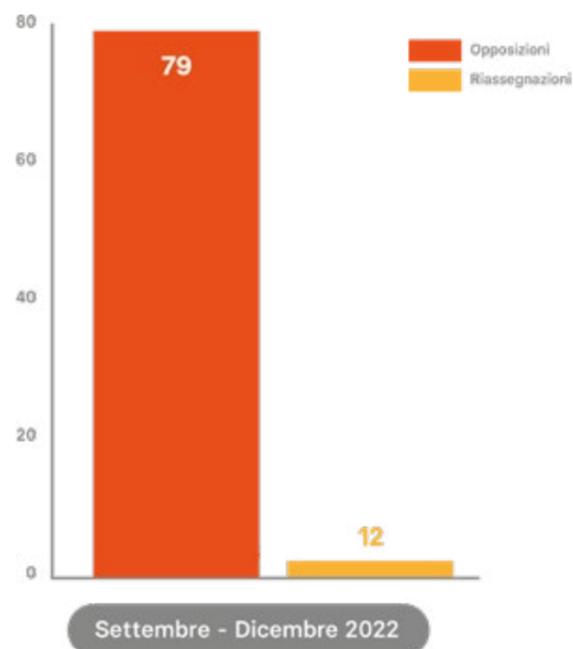
In quest'ultimo quadrimestre, la violazione dei segni distintivi dell'impresa è la ragione principale (96%) per cui si attiva un'opposizione: una tendenza confermata nel resto dell'anno, con l'86% nel primo quadrimestre 2022 e il 98% nel secondo. Il restante 4% dei motivi, oggetto di contestazione, è così distribuito: il 3% è stato richiesto ai fini della tutela dei nomi/cognomi, mentre l'1% ricade tra le motivazioni 'varie'



Rapporto opposizioni - riassegnazioni

Da settembre a dicembre, delle 79 opposizioni attivate, 48 hanno visto coinvolti soggetti italiani, sia come assegnatari che come oppositori. Sono 17, invece, i casi in cui i connazionali che hanno fatto ricorso all'opposizione di nomi a dominio con assegnatari esteri. In 9 casi, alcuni nomi a dominio assegnati a soggetti non italiani sono stati opposti da altrettanti soggetti stranieri. Infine, sono 5 i casi in cui un soggetto estero ha attivato l'opposizione di un dominio assegnato a un soggetto italiano.

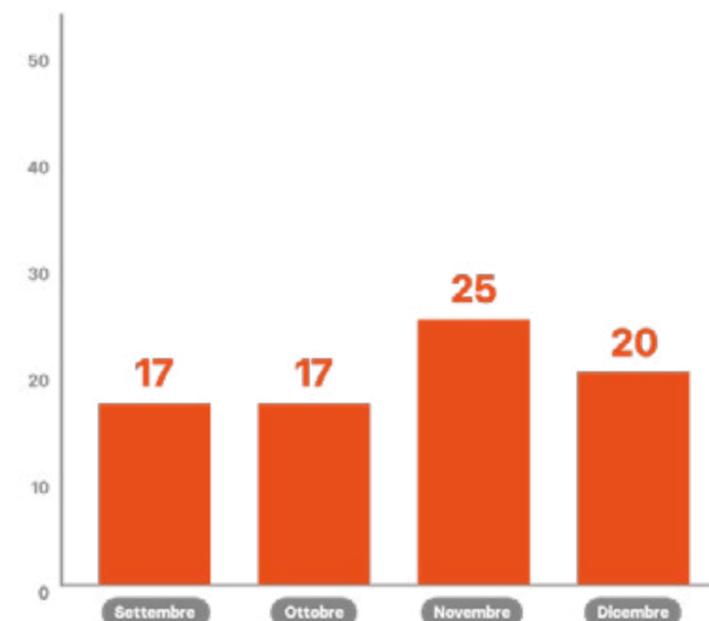
Nel 2022, su 261 opposizioni attivate, 163 sono state intraprese tra connazionali; 65 assegnatari esteri sono stati oggetto di opposizione da parte di italiani. In 17 casi, stranieri hanno fatto ricorso all'opposizione nei confronti di soggetti italiani. Infine, si è ricorso all'opposizione tra due soggetti stranieri in 16 casi. Delle 12 procedure di riassegnazione totali, poco più della metà (7) sono state intentate tra soggetti italiani, sia come resistente/assegnatario che come reclamante/opponente. Sono 3 le procedure che hanno visto affrontarsi come assegnatari dei connazionali, e come reclamanti dei soggetti stranieri. Nei restanti 2 casi, il dominio oggetto di disputa, assegnato a uno straniero, è stato conteso da un soggetto nazionale. Nel 2022, sono 41 le riassegnazioni totali, di cui: 22 soggetti nazionali si sono fronteggiati nella duplice veste di resistente/assegnatario - reclamante/opponente; 9 connazionali hanno intrapreso la procedura contro assegnatari stranieri; 6 resistente/assegnatario nazionale sono stati coinvolti nella procedura da parte di reclamante/opponente estero; in 4 procedure entrambe le parti sono straniere



Andamento opposizioni

Nel terzo quadrimestre, il totale di opposizioni attivate ammonta a 79, con una media di circa 20 attivazioni al mese. Il maggior numero di opposizioni (25) risultano nel mese di novembre. In breve, per riassumere i dati del 2022 e l'andamento di attivazione opposizioni:

- nel quadrimestre centrale si riscontra il maggior numero di procedure avviate (54 a giugno) e una media maggiore rispetto al periodo di osservazione di questo numero (28);
- nel primo quadrimestre, invece, la media è di 18 attivazioni, per poi passare a 20 dell'ultimo quadrimestre. Il più basso numero di attivazioni, 12, si è riscontrato nel mese di gennaio. La media annuale è di 22 procedure attivate

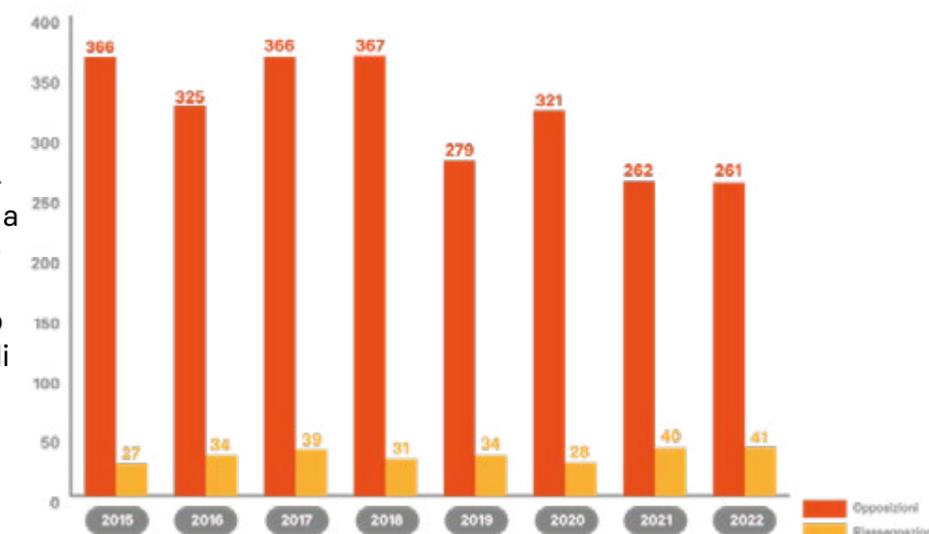


Andamento annuale opposizioni - riassegnazioni

Le opposizioni nel 2022 sono in totale 261; dato praticamente invariato (-1) rispetto all'anno precedente. I PSRD hanno condotto 41 riassegnazioni, una procedura in più rispetto al 2021.

Sembra di poter affermare che quest'anno il dato sia stazionario, sia relativamente all'attivazione delle opposizioni che al ricorso alle riassegnazioni.

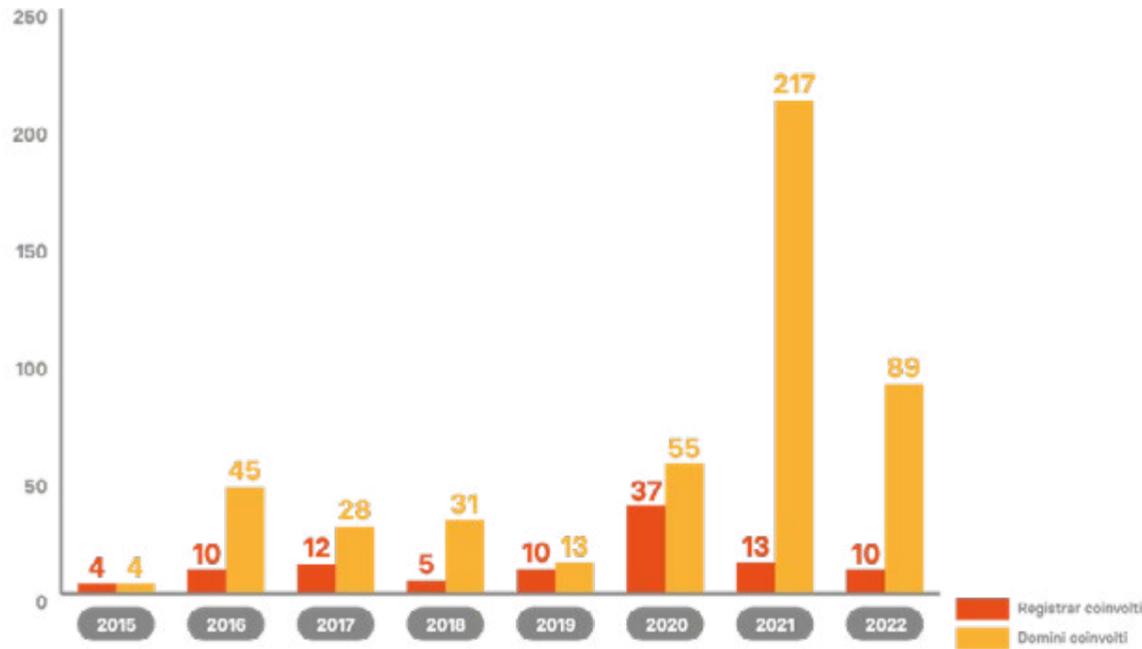
Nello specifico, in riferimento alle riassegnazioni: il Collegio, in 30 casi, al termine della procedura, si è espresso riconoscendo i diritti dell'opponente/reclamante; così facendo, con l'accoglimento del ricorso, ha sancito il trasferimento del nome a dominio; in 7 casi, invece, il nome a dominio è rimasto assegnato in capo all'assegnatario/resistente; in un singolo caso l'estinzione della procedura di riassegnazione è stata decretata dal Collegio; e, infine, sono 3 le procedure che attendono la pronuncia da parte del Collegio



Richieste Authinfo

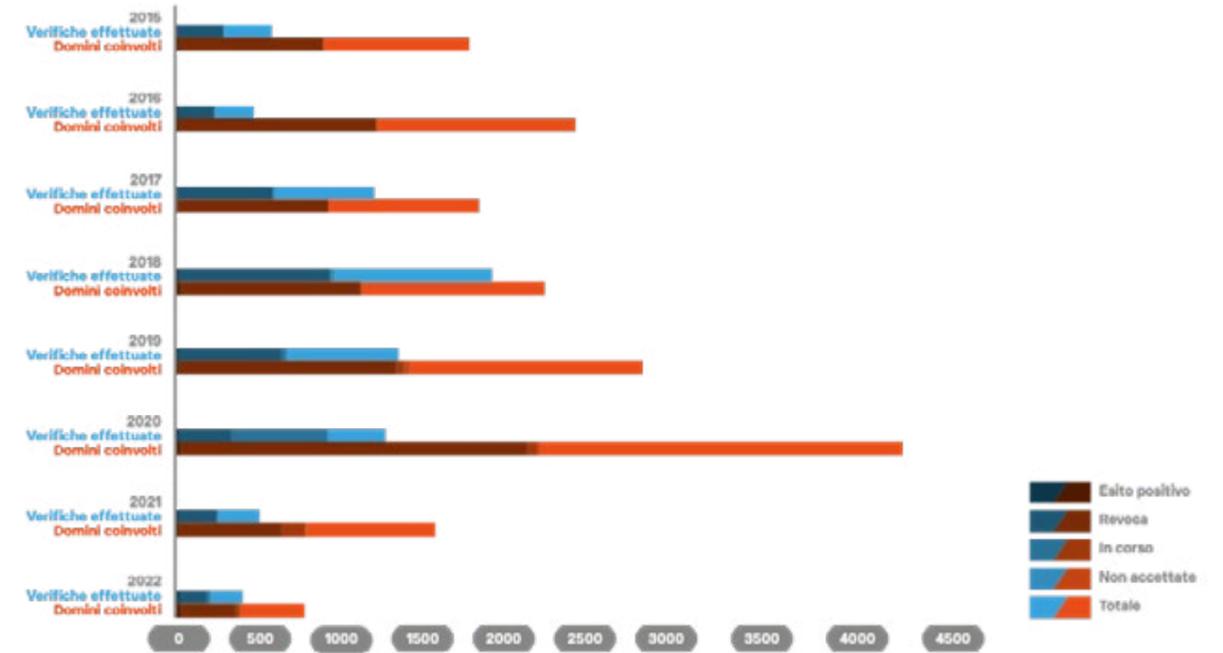
Nel terzo quadrimestre del 2022 abbiamo provveduto al rilascio dei codici authinfo di 19 nomi a dominio che risultavano nello stato di "no-registrar" per chiusura dei contratti dei Registrar che li mantenevano.

Soltanto per un dominio, invece, il Registrar era attivo



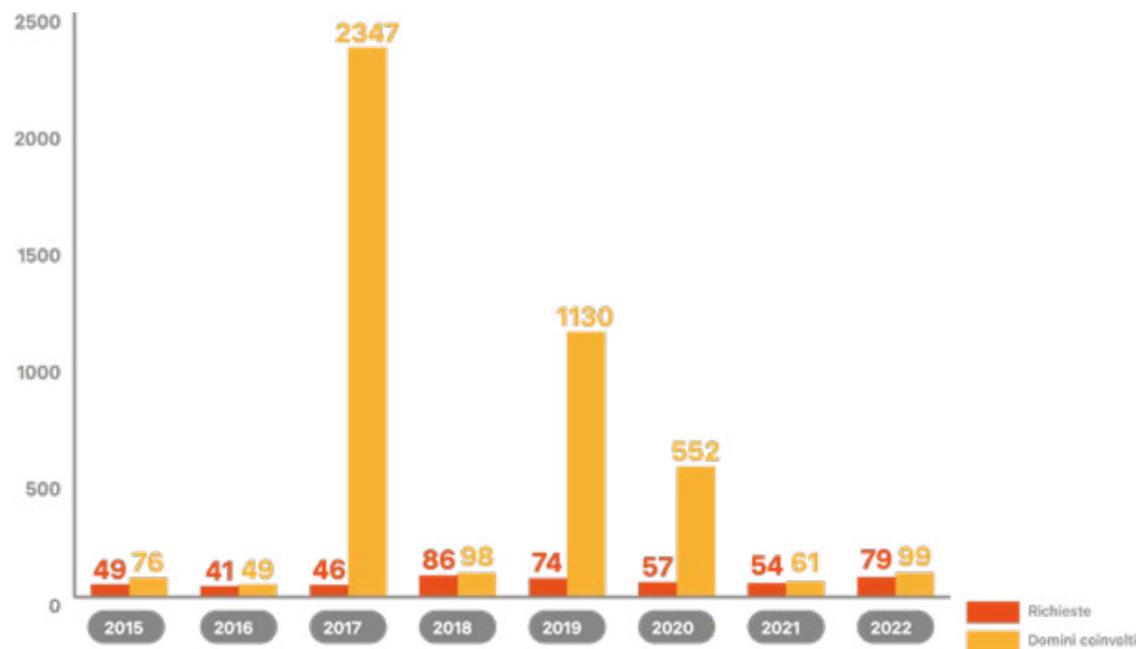
Verifica domini da parte del Registro

Sono state effettuate 123 verifiche che hanno riguardato 137 nomi a dominio. Il dato è in linea con quello del precedente quadrimestre. Le verifiche hanno portato alla revoca di 114 domini



Richieste Autorità competenti

Quasi inalterata, rispetto al secondo quadrimestre, la quantità delle richieste da parte delle autorità competenti che hanno riguardato 26 nomi a dominio



Nomi riservati

Sono stati registrati 21 nomi a dominio riservati



.it News

**2022 anno di stasi per il .it,
ma la crescita è dietro l'angolo**

**Buon compleanno .it:
l'Italia online da 35 anni!**

**What a Digital World:
scopriamo le potenzialità
del Quantum computing e dei Big data**

**Digital Talks, i nuovi dialoghi per
il successo del business online**

**Linee guida:
come avviare la procedura di opposizione**

**Ludoteca del Registro .it:
a scuola con le 10 regole
per la cyber sicurezza**

**La Ludoteca presente agli eventi dedicati
agli studenti e alla didattica**

.it News

A large crowd of people is gathered at an outdoor event, possibly a festival or fair. In the foreground, a person is seen from behind, wearing a red beanie and a brown backpack with a circular logo. The crowd extends into the background, with many people wearing winter clothing. The scene is set outdoors with trees and a building visible in the distance.



2022 anno di stasi per il .it, ma la crescita è dietro l'angolo

di Stefania Fabbri e Maurizio Martinelli

Il Registro chiude il 2022 contando 475.768 nuovi domini per un totale di 3.467.693 nomi .it registrati, lo 0,50% in più rispetto al 2021.

Il .it è notevolmente cresciuto nel biennio precedente (2020-2021), grazie alla presenza esponenziale in Rete di liberi professionisti, aziende e imprese, prova inconfutabile della grande opportunità offerta dalla Rete.

La scalata in vetta, tuttavia, si arresta nel 2022, anno in cui si registra una frenata del mercato dei domini Internet italiani. In realtà, questo trend non è un fatto isolato e confinato al Belpaese: anche a livello globale si evidenzia un momento di stasi probabilmente dovuto - in parte - agli ultimi avvenimenti internazionali, caratterizzati da emergenza sanitaria (ancora in corso), crisi geopolitiche e ricadute su consumi, imprese e spese dei cittadini, che sommano aumenti e rincari sui servizi.

Se confrontati con i dati del 2021, i numeri dello studio del Cnr-Iit sulla diffusione di Internet, misurati attraverso la metrica del .it*, ci rivelano che sono aumentate soltanto le richieste di registrazione da parte degli stranieri, con una crescita del 66,7%, e dei liberi professionisti (+3,1%), mentre calano del 29% i nomi assegnati a persone fisiche come quelli registrati da imprese (-14,7%), enti pubblici (-13,9%) e settore no profit (-14,5%).

Da un punto di vista geografico, la situazione rimane invariata, con il Nord in testa alla classifica, con il tasso di penetrazione più alto del Paese con 384,9 domini ogni 10.000 abitanti, seguito dal Centro (378,1) e dal Sud e le Isole (236,4). È Milano a detenere il primato per tasso di penetrazione con 559 domini ogni 10.000 abitanti, seguita da Bolzano (495), Firenze (462), Rimini (451) e Bologna (443).

Alla luce di queste premesse, si può affermare che l'attuale periodo di incertezza economica e sociale trova riscontro nei numeri 2022 del .it, un anno di crescita contenuta, ma con un potenziale molto alto. Per questa ragione, il 2023 potrebbe rivelarsi un anno di svolta per i domini italiani e per l'intero piano di digitalizzazione del Paese.

**La metrica del .it calcola l'indice della diffusione di Internet nel Paese sulla base del tasso di penetrazione per ogni regione e provincia, (ovvero quanti domini .it vengono registrati ogni 10mila abitanti)*



Buon compleanno .it: l'Italia online da 35 anni!

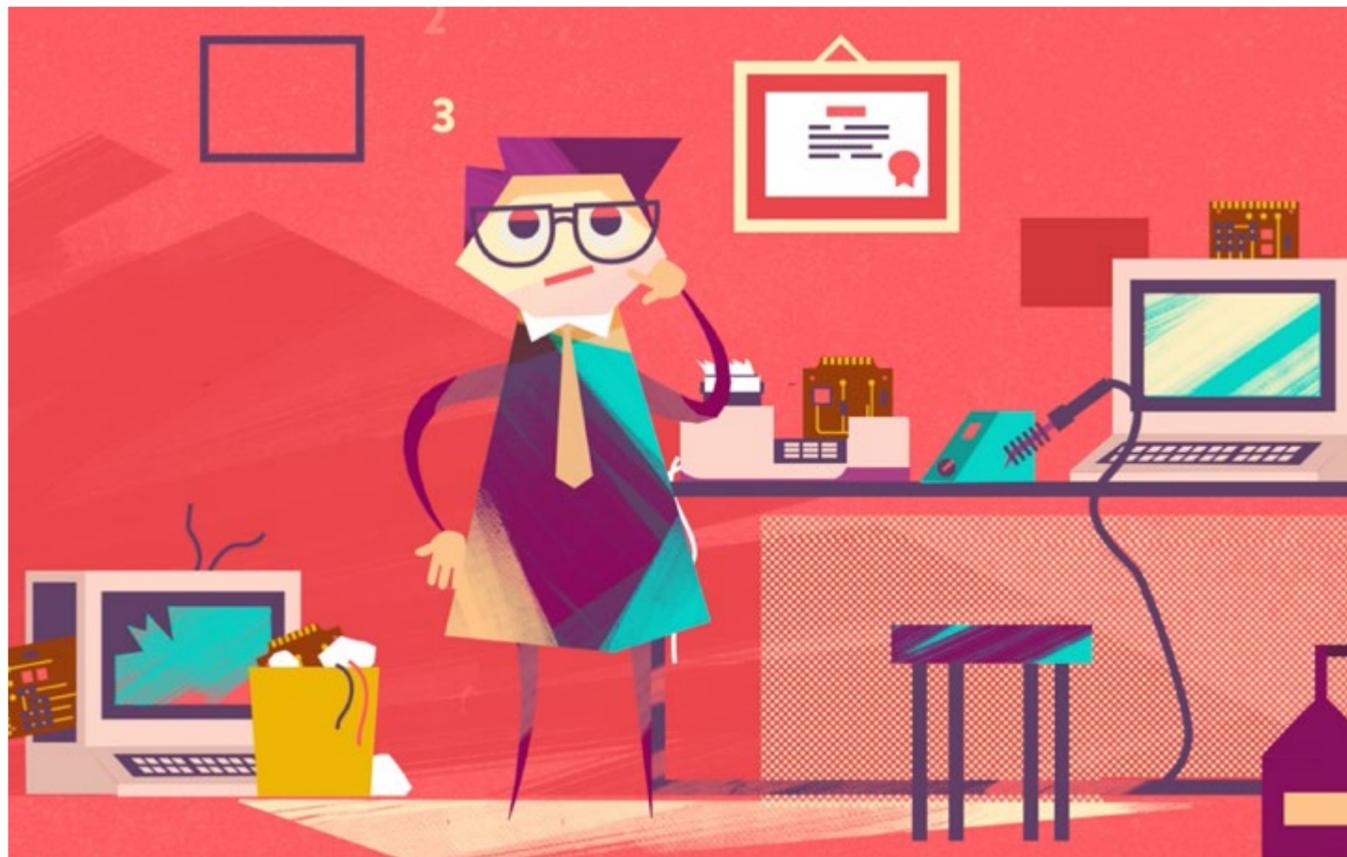
di Francesca Nicolini

Sono passati 7 lustri da quel lontano 23 dicembre 1987, quando all'Istituto Cnuce del Cnr si registrava il primo dei domini della Rete nazionale, cnuce.cnr.it: con il primo nome a targa italiana, su delega dell'autorità americana Iana (Internet Assigned Numbers Authority), nasceva contemporaneamente anche il Registro .it, l'anagrafe dei nomi .it gestita - fin dalle origini - dall'Istituto di informatica e telematica del Cnr di Pisa (Cnr-lit), erede del Cnuce, in virtù delle competenze tecniche e scientifiche maturate dai suoi ricercatori

Trentacinque anni dopo, i nomi .it hanno raggiunto la cifra a sei zeri e sono oltre 3milioni e 800mila, assestandosi al quarto posto a livello europeo e al settimo a livello mondiale, nella classifica 2022 dei country code Top Level Domain (ccTLD).

Nel 1987, con il www ancora lontano, esistevano soltanto i domini .com, .net, .org: solo in un secondo tempo si decise di identificare ciascun Paese in Rete con un'estensione di due lettere (.it, .de, .fr, ecc.), dando così vita ai country code Top Level Domain (ccTLD). L'Italia non esitò a imbarcarsi nella nuova avventura dei domini nazionali in Rete, già protagonista e consapevole di un altro primato raggiunto sempre al Cnr-Cnuce l'anno precedente: il 30 aprile del 1986, era stato eseguito il primo collegamento italiano alla rete Internet, risultato del lavoro dei ricercatori dell'allora Cnuce (Centro Nazionale Universitario di Calcolo Elettronico, nato nel 1964 come centro di calcolo dell'Università di Pisa - C.N.U.C.E. - e successivamente, nel 1974, passato al Cnr, mantenendo il nome e perdendo semplicemente i puntini per mantenere il legame con il passato). Da Pisa partì un "ping", un segnale diretto agli Stati Uniti, Roaring Creek, in Pennsylvania, che viaggiava su "strade" di satelliti e che inaugurò la rete Internet italiana.

E proprio al Cnuce, venti mesi dopo, Iana assegnò al Cnr la delega per la registrazione dei domini .it, grazie alle competenze tecniche e scientifiche dei suoi ricercatori ed esperti, quarti in ordine di tempo in Europa ad adottare l'Internet Protocol (IP). Nasceva così il Registro .it, l'anagrafe dei nomi .it, gestita dall'Istituto di informatica e telematica di Pisa, erede del Cnuce: se fino a quel momento era stato sufficiente tenere un "registro" manuale dell'indirizzo unico (IP) costituito da una serie di cifre, che identificava ogni singolo computer, con l'aumentare delle richieste di registrazione si pensò di dare dei nomi a quei numeri, più semplici da ricordare, dividendo così lo spazio della Rete in zone e inaugurando il sistema dei domini - DNS.



What a Digital World: scopriamo le potenzialità del Quantum computing e dei Big Data

di Stefania Fabbri

La seconda stagione di What a Digital World (WDW) prosegue con la pubblicazione di due nuovi episodi dedicati al Quantum computing e ai Big data, temi 'caldi' dell'innovazione tecnologica non sempre semplici da comprendere.

Nell'episodio numero quattro, con l'aiuto delle animazioni della nostra serie, si va alla scoperta dei computer quantistici per capire da quale esigenza è nata l'idea di sfruttare le leggi della meccanica quantistica, come funzionano e quali potenzialità ci offriranno nel prossimo futuro.

Ma questi nuovi computer sostituiranno completamente quelli 'classici'? Nel breve termine sicuramente non sarà così, i computer che utilizziamo attualmente sono davvero ottimi per il nostro uso quotidiano, ma - soprattutto - sono necessari per programmare e impartire istruzioni ai computer quantistici.

Già oggi grandi compagnie investono nella costruzione di quantum computer che vengono messi a disposizione della comunità scientifica, per far sì che i ricercatori individuino gli utilizzi più 'adatti' di questa nuova tecnologia: dalle applicazioni Big data al miglioramento di processi su larga scala come le "smart grid", il potenziamento dei processi di machine learning, le intelligenze artificiali, la nanotecnologia e la biochimica.

Dal mondo del quantum si passa a quello dei Big Data, tema al centro del quinto episodio, per esplorare le potenzialità di questo insieme di dati di diverse tipologie, in continua e veloce espansione, che in parte si è creato con il graduale trasferimento della nostra vita sul web. Vivendo la nostra quotidianità, facciamo crescere il numero dei dati compiendo le azioni più comuni: un post, una foto su Instagram, un acquisto online, o anche solo pagando con la carta di credito in un negozio. Queste nostre tracce digitali vengono raccolte, per lo più a fini di marketing, per analizzarle ed estrarre informazioni, anche complesse, attraverso l'utilizzo di algoritmi e sistemi di intelligenza artificiale in grado di identificare dati di interesse dispersi tra trilioni di byte. L'analisi dei Big Data non è utile solo a fini di profilazione degli utenti ma si è dimostrata estremamente importante in settori di pubblico interesse come, ad esempio, la sanità. Se si è in grado di trovare i dati giusti, di interpretarli e metterli in relazione tra di loro, si possono utilizzare per trovare risposte ai problemi che ci accomunano, da quelli piccoli a quelli grandi e migliorare la vita di tutti.

Tutti gli episodi della seconda serie sono disponibili sul sito e sui canali social del Registro, buona visione!

Digital Talks, i nuovi dialoghi per il successo del business online

di Stefania Fabbri

Digital Talks, il format del Registro rivolto alle Pmi e a chiunque voglia avvicinarsi al mondo della comunicazione digitale, ha concluso l'edizione 2022 con due appuntamenti autunnali dedicati all'importanza di stabilire un piano di azione per sfruttare bene le possibilità offerte dal digital marketing.

Oggi i social network sono canali di comunicazione molto potenti in grado di far trovare ad aziende, Pmi e professionisti il proprio pubblico di riferimento. Per poter sfruttare a pieno le potenzialità di business e promozione è però fondamentale avere una strategia di advertising mirata, altrimenti la pubblicità sui social media rischia di essere costosa e inefficace.

Il 27 ottobre Gianluca Diegoli ha incontrato Enrico Marchetto, Social Media Strategist e Co-founder di Noiza, che ha fornito ottimi consigli per capire quale potrebbe essere il modo migliore di investire in advertising su Facebook e Instagram.

Il 15 dicembre, l'ultima puntata del 2022 è stata dedicata, invece, al branding per le Pmi: secondo Erika D'amico, Brand Strategist & Owner di Gazduna, il brand è una piattaforma dinamica che si alimenta delle relazioni con i suoi stakeholder, quindi il brand va ben oltre la facciata del logo. Nel corso della conversazione con Gianluca Diegoli, Erika D'amico ha illustrato una serie di "dritte" e di "curve" per fare branding.

Per saperne di più potete rivedere questa e anche tutte le altre puntate di Digital Talks sul sito oppure sul canale Youtube del Registro.



Linee guida: come avviare la procedura di opposizione

Mettere a punto una corretta istanza di opposizione è fondamentale. Per agevolare coloro che ritengono leso il proprio diritto all'assegnazione di un dato nome a dominio, e guidarli nella preparazione della domanda per avviare l'iter di contestazione, l'Unità aspetti legali e contenzioso del Registro .it ha messo a punto delle Linee guida ad hoc per indicare all'utente poco esperto i passi da compiere e quali dati inserire.

1 La registrazione di un dominio .it e il potenziale conflitto con un diritto di un terzo

a) La registrazione di un nome a dominio nel ccTLD .it avviene in base al principio "first come first served" per soggetti che hanno cittadinanza, residenza o sede in paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE), nello Stato del Vaticano, nella Repubblica di San Marino, nella Confederazione Svizzera e nel Regno Unito

b) Il sistema regolamentare sulla base del quale il Registro .it opera, prevede una specifica tutela nei confronti del terzo che, titolare di un valido diritto, voglia agire in via stragiudiziale al fine di ottenere l'assegnazione di un nome a dominio già registrato da altro soggetto

c) In proposito, infatti, i Regolamenti forniscono all'utenza la possibilità di attivare la procedura di opposizione, la procedura di Riassegnazione di un nome a dominio, nonché l'Arbitrato

d) L'attivazione della procedura di opposizione di un nome a dominio è condizione necessaria per consentire al ricorrente di accedere agli strumenti di risoluzione extragiudiziarie delle dispute quali la procedura di riassegnazione e l'Arbitrato.

e) in pendenza di una opposizione:

- il nome a dominio non può essere sottoposto ad una operazione di modifica del registrante.
- Nell'ipotesi in cui la stessa si risolva a favore dell'opponente il nome a dominio, per 30 giorni, può essere registrato solo da chi ha proposto l'opposizione

2 Riferimenti normativi, i regolamenti e le linee guida

a) Regolamento di assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel ccTLD .it (reperibile sul sito www.nic.it)

b) Regolamento per la risoluzione delle dispute nel ccTLD .it (reperibile sul sito www.nic.it)

c) Linee Guida tecniche e legali allegate ai precedenti regolamenti (reperibile sul sito www.nic.it)

d) Regolamento generale sulla protezione dei dati Garante per la protezione dei dati personali Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016

e) Decreto legislativo 10 febbraio 2005, n.30. Codice della proprietà industriale, a norma dell' articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n.273. In particolare si richiamano gli Artt. 12, 22, 118 e 133

f) Regolamento (UE) 2015/2424 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2015 recante modifica del regolamento (CE) n.207/2009 del Consiglio sul marchio comunitario, che modifica il regolamento (CE) n.2868/95 della Commissione relativo alle tasse da pagare all'Ufficio per l'armonizzazione del mercato interno (marchi, disegni e modelli)

g) Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961 (Convention de la Haye du 5 ottobre 1961)

3 In concreto cosa fare

a) Una opposizione può essere avanzata da chiunque tenendo presente che il vigente Regolamento consente la registrazione di un nome a dominio soltanto a soggetti che abbiano cittadinanza, residenza o sede nei paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE), nello Stato del Vaticano, nella Repubblica di San Marino, nella Confederazione Svizzera e nel Regno Unito

b) La procedura può essere presentata sia dal soggetto interessato che in nome e per conto di altro soggetto; in quest'ultimo caso l'istanza deve essere sottoscritta da entrambi i soggetti. Diversamente, il delegato è tenuto ad allegare alla richiesta la relativa procura, presentando, oltre al suo documento di identità in corso di validità, anche quello del delegante

c) Ai fini di un eventuale ottenimento dell'assegnazione del nome a dominio la procedura può essere introdotta in nome proprio e per conto di persona fisica o giuridica non avente i requisiti per l'assegnazione di un nome a dominio, purché il delegato dia prova di agire quale licenziatario od in forza di esplicita concessione di altro diritto

d) Al fine di attivare la procedura in discorso è necessario inviare al Registro una istanza contenente:

- le generalità del mittente
- il nome a dominio oggetto dell'opposizione
- i motivi di opposizione e una eventuale descrizione del pregiudizio subito e/o del proprio diritto che questi presume leso

e) La procedura viene attivata d'ufficio, anche nel momento in cui riceve notizia dell'esistenza di un procedimento giudiziario o amministrativo inerente l'assegnazione del nome a dominio

f) L'opposizione si considera attivata a decorrere dalla data di apposizione dello stato di "challenged" al nome a dominio, così come comunicato alle parti interessate

g) Al fine di mantenere l'opposizione pendente, l'interessato è tenuto a confermarla al Registro ogni 180 giorni lavorativi per non più di due volte, fatto salvo l'esistenza di un procedimento giudiziario o amministrativo inerente l'assegnazione del nome a dominio

h) Il Registro .it non prende parte alla procedura di opposizione. L'istante, apposto lo stato di "challenged", può accedere ad uno degli strumenti di risoluzione extragiudiziarie delle dispute

4 Informazioni

a) Sul sito del Registro sono a disposizione dell'utenza i modelli, da compilare e sottoscrivere anche digitalmente, per l'attivazione della procedura da parte delle Persone Fisiche e delle Persone Giuridiche

b) Il mandato e i documenti allegati riferiti a soggetti non appartenenti ad uno stato membro dello Spazio Economico Europeo (SEE), allo Stato del Vaticano, alla Repubblica di San Marino, alla Confederazione Svizzera e al Regno Unito, devono essere tramessi al Registro .it autenticati e muniti di apostile oppure legalizzati

c) Al fine di agevolare l'istruttoria è consigliato allegare all'istanza ogni più utile informazione e documento a riprova del titolo dichiarato

d) La descrizione del diritto leso e del pregiudizio subito devono necessariamente scaturire dall'esistenza di un "diritto assoluto" in titolarità del soggetto, quali ad esempio il diritto ai segni dell'attività di impresa, il diritto al proprio nome e cognome e gli altri diritti riconosciuti dall'ordinamento

Testi a cura di

Luca Albertario luca.albertario@iit.cnr.it

Sonia Sbrana sonia.sbrana@iit.cnr.it

Daniele Pancrazi daniele.pancrazi@iit.cnr.it

Supervisione e Coordinamento

Valentina Amenta valentina.amenta@iit.cnr.it

Grafica del doc PDF sulle linee guida

Francesco Gianetti francesco.gianetti@iit.cnr.it

Ludoteca del Registro .it: a scuola con le 10 regole per la cyber sicurezza

di Stefania Fabbri

Tutti oggi frequentiamo il mondo digitale per lavorare, studiare, divertirci e condividere esperienze, tutte grandi opportunità che per essere fruite pienamente richiedono lucidità e consapevolezza dei rischi che potremmo incontrare. L'acquisizione di competenze digitali non può, quindi, trascurare gli elementi legati alla cybersecurity e proprio per questo la Ludoteca del Registro .it ha deciso di affiancare ai laboratori e agli strumenti sul tema, un decalogo per la sicurezza online dedicato agli studenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Il manifesto "A scuola di cybersecurity", curato da Giampaolo Colletti (giornalista, manager d'impresa ed esperto di nuove tecnologie, startup, lavoro digitale e social media), individua le 10 regole che ogni ragazza e ragazzo deve conoscere per navigare in sicurezza il web e i social, evitando quei comportamenti che possono mettere a rischio i propri dati o coinvolgerli in relazioni e contesti nocivi. Pochi principi, ma importanti, da seguire per proteggere la nostra privacy, mettersi al riparo dai malintenzionati e utilizzare bene i social, norme che valgono sia nel mondo fisico che nel mondo digitale: dal prestare molta attenzione alla privacy, alla protezione della nostra identità, dei nostri dati, delle password e codici dei nostri dispositivi al riflettere bene prima di qualsiasi azione, evitando di fidarsi troppo degli sconosciuti.

Il decalogo, lanciato a maggio e presentato nella sua stesura finale a ottobre, a Pisa, durante l'edizione 2022 dell'Internet Festival, raccoglie non soltanto i contributi di studenti e insegnanti che hanno partecipato agli eventi dedicati, ma anche quelli di vari attori dell'ecosistema della ricerca e del digitale, tra cui Alessandro Bencivenni (docente e sui social @profdigitale), Matteo Flora (esperto di cybersecurity), Guido Scorza (Componente del Garante per la Protezione dei dati personali) e Barbara Strappato (Direttore Divisione 1 Polizia Postale).

Sul sito della Ludoteca (www.ludotecaregistro.it) è disponibile il manifesto definitivo, che può essere scaricato, per poter essere letto e discusso in classe. Infine, chi condivide il decalogo e i suoi principi può, di conseguenza, sottoscrivere il manifesto, che ad oggi registra più di 100 adesioni.



Ma siamo sicuri? A scuola di Cybersecurity

Il primo manifesto per la sicurezza online dedicato alle studentesse e agli studenti

LE 10 REGOLE PER NAVIGARE CONSAPEVOLI E SICURI

- 1 SCEGLI CON CURA.**
Il primo passo è quello di adottare password alfanumeriche complesse. Quelle semplificate possono compromettere la sicurezza dei tuoi dispositivi informatici.
- 2 CUSTODISCI GELOSAMENTE.**
Password e codici di accesso non vanno condivisi con nessuno. Ricordati che corri il rischio di diventare vittima di truffe online o di hackeraggio a causa di una banale distrazione.
- 3 PENSA PRIMA, CONDIVIDI POI.**
Prenditi il tuo tempo: prima di rilanciare un contenuto, prima di mettere un like o un cuore, prima di pubblicare un selfie o postare un video rifletti bene e poniti una domanda: ne vale davvero la pena?
- 4 FAI ATTENZIONE.**
Ricorda che in rete e sui social tutto è pubblico, anche quello che può sembrare privato. Perché i contenuti online hanno una viralità difficilmente prevedibile. Quindi stai attento a ciò che decidi di condividere.
- 5 USA LA TESTA, NON LA PANCIA.**
Non rispondere in modo impulsivo. Parla, scrivi, chatta, ma con consapevolezza. Le parole hanno un peso. Scegli di interagire in modo tale da evitare di alimentare tutto questo.
- 6 NON CADERE NELLA RETE.**
Perché in rete le fake news si moltiplicano su siti poco affidabili, presentati con video coinvolgenti e con titoli acciappapaclic, rilanciati spesso inconsapevolmente da profili di amici e conoscenti.
- 7 AIUTA CHI È PIÙ IN DIFFICOLTÀ A COMPRENDERE SOCIAL E RETE.**
Diventa anche tu un influencer delle buone pratiche e spiega a tua mamma o a tuo papà, ai tuoi nonni e agli amici le opportunità di Internet, ma anche i rischi connessi.
- 8 NON FIDARTI!**
I tentativi di phishing e di truffe cibernetiche vengono talvolta messi a segno attraverso account di amici e parenti, spesso hackerati. Quindi anche i tuoi contatti più stretti, senza volerlo, diventano diffusori di malware. Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio.
- 9 ALZA LA MANO, MAI LE MANI.**
Chiedi aiuto a chi ne sa più di te se pensi di trovarti in una situazione di rischio a causa delle interazioni in rete. Hai a disposizione un indirizzo sempre presidiato: vai su Commissariatodips.it e mettili in contatto con gli operatori della Polizia Postale e delle Comunicazioni.
- 10 TIENITI AGGIORNATO SUI RISCHI CHE SI CORRONO QUANDO SI NAVIGA.**
Cerca di cogliere i segnali che arrivano dagli esperti e impara ad essere prudente, a non fidarti ciecamente dei link condivisi e a ragionare prima di cliccare.

La Ludoteca presente agli eventi dedicati agli studenti e alla didattica

di Giorgia Bassi

A settembre, alla quarta edizione del convegno internazionale HELMeTO (Higher Education Learning Methodologies and Technologies Online), organizzata in collaborazione con l'istituto di tecnologie didattiche del Cnr, Giorgia Bassi e Angela Franceschi della Ludoteca del Registro .it hanno presentato l'articolo "At cybersecurity school with Nabbovaldo: evaluation of a serious game" dedicato al videogioco "Nabbovaldo e il ricatto dal cyberspazio".

In particolare, la presentazione ha evidenziato i risultati del progetto di valutazione dell'efficacia dei laboratori svolti nelle scuole secondarie di primo grado nell'anno scolastico 2021/22.

E se il convegno HELMeTO, svoltosi all'Università degli studi di Palermo, ha rappresentato un proficuo confronto tra ricercatori ed esperti sul tema dell'apprendimento a distanza e del digitale, in ambito didattico e di formazione, altrettanto importante è stata la partecipazione delle esperte della Ludoteca a Didamatica, evento organizzato a Milano da Aica (Associazione italiana per l'informatica e il calcolo automatico).

A novembre, infatti, all'edizione 2022 di Didamatica, evento di riferimento per studenti, docenti, istituzioni scolastiche, professionisti Ict, aziende e pubblica amministrazione sui temi dell'innovazione digitale, sempre Giorgia Bassi e Angela Franceschi hanno presentato il paper "Un videogioco per educare alla cybersecurity", nella sessione "Game e Droni", incentrato sull'importanza dell'edutainment come strumento di diffusione della cultura della sicurezza informatica tra le giovani generazioni.



Dal mondo

Via libera dell'Ue alla direttiva NIS2

di Gino Silvatici

Ok alla direttiva sulla resilienza dei soggetti critici

di Gino Silvatici

KINDNS: Icann promuove la best practice sulla sicurezza del Dns

di Arianna Del Soldato e Adriana Lazzaroni

"Universal Acceptance", Internet più inclusivo e senza barriere

di Arianna Del Soldato e Adriana Lazzaroni

A person wearing a hat and headphones walking on a city street at dusk. The person is seen from behind, wearing a dark coat and a patterned scarf. The background shows a city street with traffic lights and other pedestrians, slightly blurred. The overall atmosphere is dim and urban.

Dal mondo

Via libera dell'UE alla direttiva NIS2

di Gino Silvatici

Il 28 novembre il Consiglio dell'Ue - dopo l'approvazione del Parlamento europeo il 10 novembre - ha adottato la direttiva NIS2 ("Network and Information Security" Directive), relativa all'adozione di misure volte a garantire un livello comune ed elevato di cybersecurity nell'Unione.

I destinatari della direttiva sono il settore energetico, i trasporti, le telecomunicazioni, le infrastrutture digitali e l'ambito bancario e finanziario: in questi ambiti, la NIS2 disciplinerà le misure di gestione del rischio di sicurezza informatica e gli obblighi di segnalazione.

In particolare, riguardo i nomi a dominio, la direttiva richiederà ai soggetti che forniscono servizi di registrazione, come i registrar, di rispettare gli obblighi di accuratezza dei dati di registrazione all'interno del Whois, con processi di verifica da condurre ex ante o ex post.

Secondo il testo, reso pubblico dal Parlamento europeo, i registri dei nomi a dominio e i registrar devono raccogliere e mantenere dati accurati e completi sulla registrazione dei nomi di dominio, contenente il nome, l'indirizzo e-mail e il numero di telefono dei registranti. Il testo ufficiale è in attesa di essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Ue prima di diventare legalmente vincolante. Gli Stati membri avranno 21 mesi di tempo per recepire la direttiva nella legislazione nazionale.



Ok alla direttiva sulla resilienza dei soggetti critici

di Gino Silvatici

I soggetti critici sono soggetti che forniscono servizi essenziali e fondamentali per il mantenimento di funzioni vitali della società, di attività economiche, della sicurezza e della salute pubbliche e dell'ambiente. Pertanto, essi devono essere in grado di prevenire, proteggersi, rispondere, resistere e riprendersi in caso di attacchi ibridi, catastrofi naturali, minacce terroristiche ed emergenze di sanità pubblica.

La direttiva adottata il 22 novembre dal Consiglio europeo mira a ridurre le vulnerabilità e rafforzare la resilienza dei soggetti critici, migliorando la fornitura di servizi essenziali in settori come l'energia, i trasporti, la pubblica amministrazione e le infrastrutture digitali.

Gli Stati membri avranno tre anni di tempo - dopo la sua entrata in vigore - per adottare una strategia per migliorare la resilienza delle infrastrutture critiche. La direttiva stabilisce, infine, che gli attori delle infrastrutture digitali, come Registri e Registrar, che rientrano nell'ambito di applicazione della NIS2 sono esclusi dall'ambito di applicazione di questa normativa.



KINDNS: Icann promuove le best practice sulla sicurezza del Dns

di Arianna Del Soldato e Adriana Lazzaroni



Il 6 settembre 2022 Icann (Internet Corporation for Assigned Names and Numbers) ha lanciato l'iniziativa "KINDNS - Knowledge-sharing and Instantiating Norms for DNS and Naming Security", realizzata su misura per gli operatori del Dns (Domain Name System), con lo scopo di promuovere la condivisione e l'adesione volontaria a un chiaro insieme di norme e best practice di sicurezza, finalizzate a rendere Internet più sicuro, protetto e interoperabile.

Il Dns, come sappiamo, svolge un ruolo cruciale nella connessione degli utenti ai servizi presenti su Internet e i protocolli che ne governano il funzionamento, responsabili della connessione istantanea di miliardi di dispositivi in tutto il mondo, sono aperti. Allo stesso modo, i sistemi di sicurezza e le best practice sul Dns, che supportano il funzionamento di Internet, sono tipicamente aperte e adottate su base volontaria. Un chiaro esempio ne è la distribuzione del Dnssec sviluppato dallo IETF più di 20 anni fa proprio per migliorare la sicurezza del Dns. Queste caratteristiche, considerate la grande forza del Dns e di Internet, possono però rivelarsi allo stesso tempo anche una grande debolezza. Il Dns, infatti, non è stato progettato per essere sicuro e le sfide alla sua sicurezza sono molteplici, se consideriamo che la chiave per risolvere la sicurezza di Internet è quella di riuscire a coordinare il comportamento dei vari sistemi che ne fanno parte, con un'azione collettiva e l'adesione volontaria a una serie di comportamenti e tecnologie che sono in continua evoluzione.

È in questo contesto che Icann, in linea con la sua missione, e in collaborazione con la sua comunità, ha sviluppato il portale Web KINDNS, che si rivolge sia alla categoria degli operatori del Dns autoritativi e ricorsivi, per promuoverne l'implementazione e il mantenimento di un livello di sicurezza uguale per tutti, ma anche agli operatori più piccoli che fanno fatica a tenersi al passo con i più recenti sviluppi delle misure di sicurezza. KINDNS si focalizza su tre aree di interesse:

1. Promuovere l'adozione di pratiche di sicurezza sul Dns attraverso la comunità degli operatori. Ciò include il mantenimento di un portale di informazioni dinamico che promuove le pratiche KINDNS, aiuta gli operatori ad autovalutare le proprie attività sul Dns e offre le linee guida su come implementarle.
2. Sollecitare e raccogliere feedback sulle linee guida proposte da KINDNS al fine di identificare e perfezionare le possibili aree di sviluppo e le migliori best practice emergenti che potrebbero essere future candidate da aggiungere al portale.
3. Sviluppare strumenti avanzati, che consentano agli operatori di condurre autovalutazioni, e un osservatorio sugli indicatori di sicurezza del Dns che possa aiutare a misurare e a valutare l'impatto di KINDNS stesso.

Il lancio del sito web (<https://kindns.org>) segna il completamento della fase iniziale dell'iniziativa KINDNS. Nella sua versione iniziale, esso propone un livello base di operazioni di sicurezza e un insieme relativamente piccolo di pratiche concordate, che gli operatori del Dns, di qualsiasi dimensione, possono facilmente implementare.

La comunità di Icann auspica e si aspetta una evoluzione del portale che vada di pari passo con l'evoluzione di Internet e del Dns. Nel frattempo invita chiunque sia interessato a partecipare a questa iniziativa e a iscriversi alla mailing list di KINDNS.



“Universal Acceptance”, Internet più inclusivo e senza barriere

di Arianna Del Soldato e Adriana Lazzaroni

Il termine “Universal Acceptance” (UA) fu coniato nel 2001 da Ram Mohan, Chief Operating Officer di Afilias Inc., per definire il principio secondo il quale qualsiasi dominio di primo livello (TLD) dovrebbe funzionare all’interno di tutte le applicazioni indipendentemente dallo script, dal numero di caratteri, dalla lingua utilizzata o da quanto nuovo esso sia. Tale principio sta assumendo sempre maggiore importanza per il futuro della rete per realizzare un Internet più inclusivo, senza barriere e accessibile per tutti.

Secondo un recente report delle Nazioni Unite infatti, entro la fine del 2030 l’economia mondiale dovrà fare fronte ad altri tre miliardi di nuovi utenti di Internet e la maggior parte di essi utilizzerà caratteri non latini. Anche Ican si sta adoperando in questa direzione per costruire un Internet più inclusivo e multilingue, e per far sì che tutti i nomi a dominio e gli indirizzi e-mail - in qualsiasi lingua o script così come ogni nuovo TLD con desinenze più lunghe di due o tre caratteri (ad esempio .在线, .fotografia, .ไทย, .ભુજ) - siano accettati allo stesso modo da tutte le applicazioni, dai sistemi e dai dispositivi in Internet. Ciò dovrebbe valere per tutti i domini di I livello geografici (ccTLD), generici (gTLD) e per i nomi a dominio internazionalizzati (NDI o IDN), inclusi i ccTLD IDN.



A questo scopo, Ican ha di recente lanciato un sondaggio atto a verificare il livello di preparazione e di prontezza dei Registri dei ccTLD rispetto a un eventuale adeguamento ai principi di UA con l’intento di fornire ai medesimi una formazione specifica ed il necessario supporto tecnico per l’implementazione di sistemi affidabili e politiche adeguate per gli IDN e la UA.

Inoltre, nell’ambito del ccNSO (country code Names Supporting Organisation) di Ican, nei mesi di dicembre e gennaio si sono svolti due Workshop dedicati all’argomento, con lo scopo di approfondire la discussione sulla strategia che Ican deciderà di adottare a questo riguardo, e su come organizzare i prossimi sforzi.

Inoltre, Ican ha formulato ed inviato ai registri “geografici” un questionario sull’argomento denominato “UA readiness survey” con lo scopo di raccogliere feedback da tutti i ccTLD entro il 31/01/2023. Sulla base dei contributi raccolti il Consiglio del ccNSO svilupperà un piano che sarà presentato alla comunità dei Registri nazionali al prossimo meeting di Ican76 dall’11 al 16 marzo 2023. Nel frattempo, alcune iniziative sia a livello nazionale che regionale sono state di recente messe in atto quale quella di APTLD (Asia Pacific Top Level Domain Association) che ha elaborato, in collaborazione con Ican, un White Paper sul “Ruolo dei ccTLD nella realizzazione della ‘Universal Acceptance’” con lo scopo di promuovere l’importante ruolo che i gestori di ccTLD devono svolgere nel sostenere e promuovere l’“accettazione universale” di nomi a dominio e indirizzi e-mail. La regione asiatica del Pacifico (APAC) è infatti una delle più diversificate dal punto di vista linguistico con, al suo interno, grandi comunità che utilizzano più di 3.000 lingue scritte in caratteri locali, per i quali l’accettazione universale rappresenta una chiave di volta per un Internet inclusivo e multilingue nella regione.

Eventi

**Appuntamenti
internazionali
dal mondo
della Rete**

IETF

25-31 marzo 2023

IETF 116, Yokohama, Giappone

RIPE

22-26 maggio 2023

RIPE 86, Rotterdam (Olanda)

24-28 ottobre 2022

RIPE 85, Belgrado (Serbia)

CENTR (riservati ai membri)

15-16 febbraio 2023

68th CENTR Legal & Regulatory workshop
Brussels (Belgio)

28 febbraio 2023

25th CENTR Security workshop, online

1-2 marzo 2023

37th CENTR Marketing workshop
Firenze (Italia)

9 marzo 2023

69th CENTR GA - 2023 CENTR Annual
General Meeting, online

ICANN

11-16 marzo 2023

ICANN76, Cancùn (Messico)

Quarter

Registro.it

L'anagrafe dei domini .it

è gestito da:

iit ISTITUTO
DI INFORMATICA
E TELEMATICA

 **Consiglio Nazionale
delle Ricerche**